

## **GIAN MICHELE GANCIA**

Amiche e Amici un ringraziamento alla DG Tiziana Lazzari, al PRIBD Giuseppe Viale, ai PDG Marco Canepa e Pino Capone, alla DGD Ines Guatelli, che ci onorano della Loro presenza e festeggiano con noi il quarantennale del ns. Club.

Grazie anche al ns. Presidente Enrico Montolivo e al Comitato organizzatore di questa serata, GB Poggi, Francesco Tiscornia e Bruno Verrina, che con entusiasmo e generosità hanno coinvolto tutto il Club in questa gioiosa occasione.

A me è stato assegnato il compito non facile, dopo gli eminenti Relatori che mi hanno preceduto, di dare uno sguardo al futuro del Rotary. Mi limiterò a trasmetterVi una mia personale visione del ns. Club e del Rotary italiano da qui a dieci anni.

Mi piace pensare un Rotary in espansione e attrattivo, che riscuota curiosità, interesse e voglia di farne parte, incisivo nelle sue azioni e riferimento delle Istituzioni nelle Comunità in cui opera.

Una *fabbrica* di opportunità positive per i suoi Soci di mettere concretamente a disposizione le proprie capacità per migliorare il proprio Territorio e le Comunità disagiate lontane da noi.

Forse la realtà odierna è un pò diversa, però voglio pensare in positivo e, affinché la visione non rimanga un sogno, pensare come agire per realizzarla.

Il Past Presidente Internazionale John Kenny, nel Suo motto annuale, ci ricordò che *il Rotary è nelle nostre mani*, quindi non possiamo fare a meno di seguire il Suo invito e ritengo sia utile a tal fine utilizzare le Vie di Azione del Rotary per migliorarci e, prima di tutto, agire sull’Azione Interna e l’Azione Pubblica lavorando sulla comunicazione.

Oggi uno dei principali problemi del Rotary è la comunicazione; i Club svolgono attività assolutamente eccellenti e di grande rilevanza, purtroppo spesso non comunicate, comunicate fuori tempo o comunicate in modo inadeguato.

Comunicare bene all’interno del Club, fra i Club e col Distretto aumenta lo spirito di appartenenza di ciascuno di noi alla ns. Associazione e l’orgoglio di farne parte, fa sì che ognuno promuova il Rotary e le attività che il Club svolge tra conoscenti, amici e colleghi e accresca così la curiosità e la voglia di aderirvi.

Comunicando bene consolideremmo il ns. Effettivo e avremmo anche nuovi Soci, invertendo l’attuale tendenza.

Comunicare bene e promuovere all’esterno, con le Istituzioni e con le ns. Comunità, i Progetti, le attività e i risultati ottenuti a favore del Territorio, dei Giovani, della Comunità, rende il Rotary un riferimento positivo e ne migliora l’immagine pubblica.

A questo proposito ricordo ancora un Past Presidente Internazionale, Wilfrid Wilkinson, che nel Suo motto ci ricordò che *il Rotary è condivisione*.

La condivisione deriva dalla comunicazione, si può condividere solo ciò che si conosce, e dalla condivisione deriva l’agire in sintonia per raggiungere insieme gli obiettivi, che ci proponiamo.

Così facendo renderemo sempre più stretto il collegamento tra Rotary e Società Civile, che in questi anni è molto cambiata, aiuteremo il Rotary ad adeguarsi al cambiamento e a operare in sintonia con il mondo giovanile.

Vedo Club che a piccoli passi cercano di diminuire l'età media del Loro Effettivo, cooptano nuovi Soci rappresentanti di nuove professioni e di nuove realtà lavorative, rendono il Rotary più attrattivo utilizzando, con l'Azione Professionale, le eccellenze che ne fanno parte.

L'attenzione del Rotary per i Giovani, che sono la parte vitale del nostro Presente, è tanto significativa da destinare Loro la Via di Azione *Nuove Generazioni* con cui si realizza un rapporto di crescita vicendevole e di trasferimento di conoscenze e di esperienze umane, di servizio e professionali di assoluta importanza, che costituiscono un valore aggiunto per la realizzazione di un eccellente progetto di vita..

I valori che ci uniscono quali amicizia, tolleranza, diversità, pluralità, etica nello studio e nel lavoro, leadership, servizio devono rimanere immutati, ma necessariamente dobbiamo cambiare.

Cambiare partendo dalle prassi interne, che permettano di vivere il Rotary in modo più congruo con gli impegni famigliari, professionali e gli usi abituali del ns. tempo, di fare scelte organizzative interne condivise e condivisibili, non divisive, di coinvolgere Tutti nell'attività progettuale e organizzativa, che non spegnano mai l'entusiasmo, ma di accrescano sempre la volontà di ognuno di prestare il proprio contributo personale a favore dell'Associazione.

Motore di questa azione positiva devono essere i Club, il Rotary è costituito dai Club, facilitati dal Distretto, e i Loro Presidenti, che devono promuovere internamente ed esternamente il Rotary per quello che è: un'associazione di donne e di uomini attivi nel loro lavoro, che mettono a disposizione, ora nel contesto attuale, le loro capacità per creare opportunità di crescita positiva per i ns. Territori e per le Comunità lontane da noi, che hanno bisogno del ns. aiuto.

La visione ci orienta verso il futuro, per mettere a fuoco ciò che vogliamo realizzare, l'azione è necessaria per raggiungere i ns. obiettivi, che devono essere all'interno degli obiettivi prioritari del Rotary: la pace e la risoluzione dei conflitti, la cura delle malattie, il sostegno della madre e del bambino, l'acqua pulita e l'igiene, l'istruzione di base per tutti, lo sviluppo economico equilibrato delle Comunità.

Naturalmente gli obiettivi prioritari del Rotary li dobbiamo declinare secondo il contesto in cui operiamo e tenere sempre come riferimento i valori, che ci accomunano, ognuno cercando di restituire, in spirito di reciprocità un pò di ciò che abbiamo ricevuto.

Se riusciremo a comunicare attraverso i ns. Progetti che il Rotary è effettivamente la *fabbrica* di opportunità, che permette di cambiare in meglio le Comunità e il *mondo*, lo renderemo più attrattivo e molti saranno desiderosi di farne parte.

Buon Compleanno Rotary Club Genova Sud Ovest!

A Tutti Buon Rotary!!

gian michele